

Una persona determinata a lottare per la vittoria apre la strada al futuro

DI DAISAKU IKEDA,
SESSANTASETTESIMA RIUNIONE DEI RESPONSABILI DI CENTRO,
CENTRO INTERNAZIONALE SOKA DELL'AMICIZIA, GIUGNO 1993

Il motto di Napoleone era: “Avanzare!” Quando il capitolo Bunkyo stava affrontando il momento più difficile, parlai di Napoleone ai miei compagni di fede e ripetei loro continuamente questo motto, rendendo così Bunkyo il capitolo più forte della Soka Gakkai.

Abbiamo creato innumerevoli ricordi insieme. Anche Osaka divenne un capitolo importante insieme a quelli di Bunkyo e Kamata. Ovunque andassi, realizzavo insieme ai membri una vittoria dopo l'altra. In ogni caso, Napoleone diceva che la sua era stata una vita piena di avventure. Anche noi dobbiamo scrivere la nostra storia personale, anche se nessuno ce lo chiede. Vi prego di diventare individui pronti a farlo. Ci sono cose che dobbiamo fare nella vita. Perché non dedicarci a esse danzando e cantando, come se ci esibissimo in uno spettacolo, pieni di energia, con il cuore e la mente leggeri e armoniosi? Considerateli come compiti che vi porteranno benefici e vi permetteranno di provare il vostro valore. Non dovete alzare le mani solo perché l'ho fatto io. Devo muovere le braccia. La vecchiaia si fa sentire. Napoleone affrontò sessanta campagne. Sessanta! Campagne militari, non elettorali! Lì era in gioco la vita. A volte, ammirando ad esempio le Piramidi, avrà pensato: “Sono riuscito ad arrivare fin qui”... In un'altra campagna riuscì ad attraversare le ripide cime imbiancate delle Alpi. Assunse sempre la guida, era sempre in prima linea. Questo è il punto fondamentale. Ciò che voglio trasmettervi oggi è che anch'io ho sempre assunto la guida, schierandomi in prima linea. Questo è un principio immutabile. Il Daishonin era sempre in prima linea. Ecco perché lo sono anch'io. Napoleone pensava che una strategia da codardi fosse la peggiore. Questa era la sua regola d'oro. Sebbene ciò possa essere visto sia positivamente sia negativamente, egli lottò con coraggio basandosi sulle sue convinzioni, assumendo il comando e lanciandosi sempre in prima linea. Cosa determina la vit-

toria? Napoleone affermò: «Tramite l'esperienza ho compreso che non serve radunare un gran numero di persone senza uno scopo; piuttosto, ciò che conta è una sola persona determinata». Ecco perché il maestro Makiguchi dichiarò: «Meglio un solo leone che mille pecore!». Ed è per questo che io non faccio affidamento su nessuno. Lotto da solo. A prescindere dalle circostanze, rimango fedele a me stesso.

Direttamente collegato al Daishonin, lotto in quanto successore del maestro Toda. Ecco perché sono forte. Ciò che conta è una sola persona determinata.

Il numero delle persone non comporta necessariamente la vittoria o la sconfitta. Piuttosto, sono l'irresponsabilità e l'imprudenza di fare affidamento sul numero delle persone a condurre alla più grande sconfitta. In definitiva: siamo profondamente consapevoli della nostra responsabilità? Siamo seriamente determinati a lottare per la vittoria e aprire la strada al futuro? Siamo davvero seri o ci atteggiemo come tali? Questo fa la differenza. Napoleone fu sempre pronto a schierarsi in prima linea e a sacrificare la propria vita dando l'esempio ai suoi soldati, incoraggiandoli a seguire le sue orme. Durante la celebre e cruciale Battaglia di Marengo, che ebbe luogo in Italia nel 1800, le forze alleate francesi venivano sconfitte una dopo l'altra.

Di fronte alla loro rapida ritirata, la situazione sembrava senza speranza. Assistendo a tutto questo però, – e ciò fa di Napoleone un grande generale – egli esclamò: «Possiamo vincere!». Credeva che ci fosse ancora un'opportunità. Sebbene le sue truppe stessero fuggendo ripiegando nella sua direzione, egli rimase imperturbabile, fermo come una roccia. La convinzione di un leader è incredibilmente importante. Calmare e radunare tutti, prendersi cura di loro e renderli felici, dando sollievo ai loro cuori e illuminando le loro menti: queste sono le azioni di un leader. Le trup-

pe nemiche invece erano sicure di vincere. Quindi abbassarono la guardia. Il generale delle forze avversarie era tornato al suo accampamento. Napoleone non si fece scappare questa opportunità, e vinse. La sconfitta degli avversari dipese dalla negligenza del loro leader. Successivamente Napoleone affermò che la distanza tra la vittoria e la sconfitta è di un solo passo. È una linea davvero sottile. Questo è anche ciò che il maestro Toda mi ha sempre insegnato con severità. Napoleone disse che nelle circostanze più gravi e nelle situazioni più difficili aveva assistito ripetutamente a quanto dettagli apparentemente insignificanti determinassero ogni volta il risultato.

Il maestro Toda la pensava allo stesso modo. Fu davvero un grande leader. Diceva: «I più piccoli dettagli potrebbero sconvolgere la vita di una persona». Anche il più piccolo dettaglio potrebbe portare alla sconfitta. Anche solo un piccolo sforzo in più potrebbe influenzare il risultato!».

Sono i dettagli apparentemente piccoli che contano. Napoleone disse che la negligenza è il ne-

mico più grande. Ricordo che il maestro Toda, quando eravamo a Osaka, disse che questa verità si applica a tutto, sia alla storia di una nazione sia alla vita di un individuo. Per adornare la nostra personale storia di appassionanti vittorie non dobbiamo mai avere rimpianti o rimorsi. Non possiamo essere superficiali. Quella che oggi sembra una cosa insignificante può determinare tutto e fare una grande differenza per il futuro. Questo è un principio eterno, che si applica a ogni circostanza. Vi prego quindi, per il vostro bene, di vivere oggi e domani in modo da non avere alcun rimpianto. Le persone che si dedicano alla Legge mistica e a *kosen-rufu* sono le più degne di rispetto. Godranno di un vasto stato vitale, esistenza dopo esistenza, saranno apprezzate, amate e rispettate da tutti. Vi prego di sviluppare una simile condizione vitale. Con spirito fresco e rinnovato, e in unità, percorriamo nella SGI, che è in accordo con l'intento del Buddha, il nobile e supremo cammino di condurre le persone alla felicità!

...